



*Commissariato del Governo nella Regione Puglia*

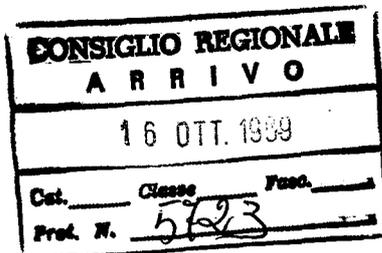
PROT. N. 14599-22702

BARI, 13.10.1989

Oggetto: L.R. "I Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1989".

Al sig. Presidente del Consiglio  
della Regione Puglia

-BARI-



e p.c. Al sig. Presidente della Giunta  
della Regione Puglia

-BARI-

Alla Presidenza del Consiglio  
dei Ministri-Dipartimento Affari  
Regionali

(Rif. tele n. 200/4852/PU 21 01/76  
del 13.10.1989)

Com riferimento alla nota Nr.5057 del 14/9/1989, relativa all'oggetto, si comunica che il Governo in ordine alla legge regionale concernente: "I<sup>a</sup> variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1989" approvata da codesto Consiglio regionale con deliberazione Nr.1051 del 12/9/89 - pur prendendo atto dell'impegno normativo attivato dalla Regione a riequilibrio della pregressa situazione debitoria verso gli Istituti di Credito entro il breve lasso temporale di cinque anni - ha rilevato che trattandosi di spesa pluriennale, sia pure decorrente dal l'esercizio 1990, la relativa copertura finanziaria non può rinviarsi alle successive leggi di bilancio, ma deve essere riferita, ai sensi dello articolo 1, comma 4, della legge quadro 335/1976, al bilancio pluriennale nel rispetto del precetto dell'art. 81, 4 comma, della

ISTITUTO CARIPUGLIESE E ZECCA DELLO STATO - S.



## *Commissariato del Governo nella Regione Puglia*

Costituzione. Per il suesposto motivo il Governo ha rinviato la legge al nuovo esame di codesto Consiglio Regionale, richiamando altresì l'attenzione degli Organi regionali sul disposto dell'articolo 51, primo comma, della legge regionale di contabilità che consente la gestione provvisoria di parti del bilancio non censurate. Nell'occasione il Governo ha inoltre osservato: a) circa l'art.5, che "entrate affluenti ai conti correnti speciali appositamente aperti" devono concorrere a formare il plafond del quattro per cento che le Regioni possono detenere presso il sistema creditizio; b) circa le variazioni di bilancio apportate nell'ambito delle allegate tabelle A) e B), che i correlati capitoli 2055312 di entrata e 0552020 di spesa, concernenti il mutuo ad ammortamento statale per il ripiano dei disavanzi di esercizio delle aziende di trasporto per il quinquennio 1982/1986 (e non 1981/1986) risultano dotati di uno stanziamento notevolmente superiore rispetto a quello ammontante a 27,039 milioni, autorizzato dal Ministero del Tesoro. Ne consegue che la Regione apporti le necessarie modifiche; c) circa i soppressi stanziamenti vari correlati ai ~~vari~~ capitoli di entrata e di spesa, riferiti alle quote residue di mutui già contratti, in relazione allo specifico rilievo governativo, che la Regione deve contabilizzare dette somme quali residui a chiusura dello esercizio 1988; d) circa le variazioni apportate allo stato di previsione della spesa, che la Regione è tenuta a fornire opportuni chiarimenti circa le variazioni in aumento apportate ai capitoli 552050, afferente il riversamento della quota fondo trasporti di parte corrente, 411050, concernente il programma case ai lavoratori ex art. 22 legge 146/1980, nonché circa la congruità del fondo di riserva per i residui parenti che viene ora istituito in bilancio con lo stanziamento pari a 21 miliardi.

Si prega di accusare ricevuta della presente comunicazione.

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO  
(TORIELLO)

*F. Toriello*